

IL CASO. La Cna in vista delle ordinanze antirumore



«Movida uguale per tutti
tenendo conto del territorio»

MICHELE BARBAGALLO PAG. 26

Apri il Terminal C, Fontanarossa "respira"

Nell'ex "Norma" un'area-bis di partenze per 600mila passeggeri l'anno. Torrisi (ad Sac): «Aeroporto più funzionale»
Domani alle 7 il primo volo Catania-Malpensa di Easy Jet. Visita in anteprima del nuovo spazio: ecco come funziona

MARIO BARRESI

CATANIA. L'avevamo immaginato, al posto dell'area expo "Norma" (idea buona e giusta sulla carta, ma un costoso flop nei fatti), per poi pubblicare i primi rendering virtuali di un progetto che via via prendeva forma. Infine, ieri pomeriggio, siamo entrati nell'ormai non più cantiere che sta per diventare realtà.

Perché adesso, finalmente, ci siamo. Domani mattina, alle 7 in punto, con un volo Catania-Malpensa di Easy Jet, diventa operativo il terminal C di Fontanarossa.

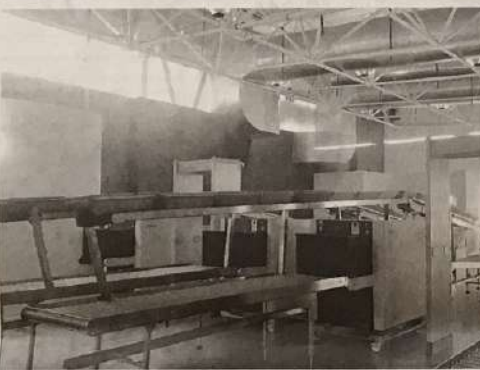
La Sicilia ha visitato in anteprima il nuovo spazio dedicato alle partenze. Un'area di circa 3mila metri quadri che ospiterà strutture e servizi in modo da far "respirare" l'aeroporto catanese, che nel 2017 ha superato i 9 milioni di passeggeri con la prospettiva, per l'anno in corso, di andare in doppia cifra. È così è una notizia positiva, per migliaia di siciliani prima ancora che per i turisti. Il fatto che da domani ci sia un altro terminal a tutti gli effetti, con la capacità di ospitare già 600mila partenze l'anno nella fase iniziale con l'ambizione di un milione nel futuro prossimo. Operativi, infatti, sin da domani quattro banchi di check-in (a regime saranno sei), quattro gate e quattro varchi di sicurezza. Dall'aerostazione alla pista, l'imbarco dovrebbe essere consentito a piedi.

«La destinazione iniziale - spiega Antonio Palumbo, accountable manager di Sac - è quella di ospitare i voli "Schengen" di Easy Jet, ovvero tutte le tratte nazionali e internazionali transoceaniche su Regno Unito e Svizzera».

«Il primo innegabile beneficio dell'apertura del terminal C - ricorda l'amministratore delegato di Sac, Nico Torrisi - è quello di rendere molto più fluido e funzionale la fruizione dell'in-



SOPRA E SOTTO DUE SCORCI DEL NUOVO TERMINAL C DI FONTANAROSSA



IL RETROSCENA

Pace fatta fra Sac e Soaco «Comiso priorità comune»

CATANIA. "Masculini da magghia", piselli, mollica "atturrata" e finocchietto selvatico: un bel piatto di spaghetti alla catanese, al tavolo di una trattoria casereccia di Zia Lisa. «Un pranzo semplice e sincero, come il rapporto che ci lega», dicono i commensali. Dopo le macchie di caffè nero bollente di lunedì pomeriggio, davanti a Nello Musumeci e a tutti gli altri presenti al vertice sugli aeroporti siciliani, i vertici di Fontanarossa e Pio La Torre siglano la pace. «Nessun disaccordo, c'è piena sinergia su una priorità comune: salvare e rilanciare l'aeroporto di Comiso, decisivo per lo sviluppo del sud-est siciliano, portandolo a un milione di passeggeri nel breve periodo», dice Giorgio Cappello,



amministratore delegato di Soaco. Che, nell'incontro promosso dal governatore, era stato protagonista di un plateale scontro con Nico Torrisi e Daniela Baglieri, rispettivamente ad e presidente di Sac, che detiene - tramite una controllata mista - la maggioranza della società di gestione di Comiso. Anche Torrisi, che è presenti alla riunione di lunedì scorso hanno descritto come «molto più che indignato» per le accuse pubbliche («Ci avete abbandonati, ora vogliamo garanzie») lanciate Cappello, taglia corto: «Nessun problema con la governance di Soaco, l'unico obiettivo per noi resta garantire, nel rispetto delle regole, la migliore performance operativa per Comiso». Torrisi conferma anche che una delle tre manifestazioni d'interesse giunte per l'affitto temporaneo dello scalo ibleo è stata presentata proprio da Sac. E ora Soaco dovrà preparare il bando vero e proprio. Potrebbe essere un "test di volo" per la gestione unica auspicata anche da Musumeci per i due aeroporti della Sicilia orientale? Lo scopriremo presto.

M.A.B.

tera aerostazione, attraverso un incremento degli spazi, una potenziamento dei servizi e una razionalizzazione delle risorse umane». Nel terminal principale, infatti, resteranno attivi tutti gli attuali 13 varchi di sicurezza così come gli altri servizi alle partenze e agli arrivi. La prospettiva a lungo termine, dopo il 2020, è il definitivo salto di qualità con la ristrutturazione della vecchia "Morandi" in un sistema di terminal integrati.

La scelta di dedicare, almeno per il momento, il nuovo terminal C alla compagnia low cost britannica, ricorda Torrisi, «è strategica anche nel proficuo rapporto con Easy Jet» (che nel 2017 ha fatto registrare su Catania 1,1 milioni di passeggeri), «con una consolidata sinergia destinata ad accrescersi ulteriormente nel tempo». Nell'ex "Norma" sono già pronti i due bar (uno prima i varchi di controllo e uno al gate) e la zona duty free. Il costo complessivo dell'adeguamento del terminal C7 «Siamo riusciti a restare sotto il milione di euro, al netto delle spese per i radiogeni», rivela l'ingegnere Palumbo. Che, da Rup dell'opera, incassa le «congratulazioni più che meritate per l'ottimo lavoro svolto, anche con la passione di un "capo cantiere"» da parte di Torrisi. L'ad per ora frena sull'ipotesi di nuove assunzioni di personale per il nuovo terminal. «Razionalizzeremo le risorse umane disponibili e attingeremo dal bacino di stagionali individuati col bando pubblico. Poi, a regime, si vedrà».

Tutto (o quasi) è pronto. Alle 7 di domattina il primo volo. L'inaugurazione - una volta tanto, nella Sicilia affezionata alle cerimonie - è successiva all'entrata in funzione. A tagliare il nastro, mercoledì 25, i presidenti di Enac e Sac, Vito Riggio e Daniela Baglieri, alla presenza di autorità assortite.

Twitter: @MarioBarresi

I NUMERI

3.000
METRI QUADRI
la superficie del
terminal C

600.000
PASSEGGERI
L'ANNO

la capacità
operativa (con
l'ipotesi di
arrivare fino a 1
milione)

4 GATE

4 CHECK-IN

4 VARCHI
DI CONTROLLO

1 MILIONE
DI EURO
il costo di
adeguamento
dell'ex area
"Norma"

9,1 MILIONI
DI PASSEGGERI
il traffico
registrato a
Fontanarossa
nel 2017

1,1 MILIONI
DI PASSEGGERI
movimentati
nel 2017 da
Easy Jet a cui
sarà
inizialmente
destinato il
terminal C

BANDO PUBBLICATO

L'ex Provincia alienerà ben 34 beni immobili

Il Libero consorzio comunale di Ragusa ha avviato l'azione di alienazione di 34 beni immobili secondo un determinato piano approvato da una delibera del commissario straordinario con i poteri della Giunta. Sul sito istituzionale dell'Ente (www.provincia.ragusa.it) è stato pubblicato il bando della manifestazione di interesse che scadrà il 31 luglio 2018 alle ore 12. Tra i beni da alienare alcuni palazzi pregiati di proprietà dell'ex Provincia come Palazzo Floridia (Modica, nella foto) e l'ex Caserma dei carabinieri di Ispica 'quotati' 400mila euro nonché il piano terra di palazzo Pandolfi a Pozzallo fissato a 480 mila euro. Nell'e-



lenco dei beni alienabili sono stati inseriti anche la pista di atletica leggera di Donalucata valutata 1,9 milioni di euro e l'immobile di contrada Perciata (ex centro di ricerca agricoltura di Vittoria) con annessa area agricola valutato 10 milioni di euro. Ma vi sono anche 6 appartamenti in via Carducci a Ragusa, ex alloggi dipendenti, quotati tra 60 e 70 mila euro nonché diverse casette cantoniere ubicate nelle strade provinciali e due terreni di proprietà.

Scarti cimiteriali nella riserva La polizia provinciale indaga

Il comandante Falconieri: «Se ci sono responsabili li troveremo»

GIUSEPPE LA LOTA

LA SCHEDA. La riserva naturale Pino d'Aleppo sorge nei pressi del fiume Ippari, nel perimetro che comprende i comuni di Vittoria, Comiso e Acaia. E' un'area protetta di immenso valore naturalistico e si estende per circa 3000 ettari tra riserva (zona A) e pre-riserva (zona B). E' stata istituita con il decreto assessoriale 536/90 dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia con lo scopo di "salvaguardare le formazioni residue autoctone di Pinus halepensis e di ricostituire la pineta nelle aree a gariga degradata per azione dell'uomo". Sulla carta dovrebbe essere così. Nei fatti viene costantemente aggredita dai pirmani.

Lapidi cimiteriali con incisi nomi, cognomi, date di nascita e di morte di defunti seppelliti a Vittoria, bare, materiali di risulta, copertoni. Una discarica in un luogo che dovrebbe essere sacro, protetto e controllato. A ridosso del cimitero di Vittoria, nel cuore della riserva dei Pini d'Aleppo. Da molti sotto gli occhi di tutti, eppure invisibile. Chi ha visto s'è girato dall'altra parte. Chi ha saputo non ha detto nulla. Chi ha compiuto il lavoro sporco ha continuato a farlo. Fino a quando un gruppo di ragazzi di FareAmbiente durante un'escursione non ha soffermato lo sguardo su quel cumulo di rifiuti troppo "speciali" e troppo "cimiteriali" per passare inosservati.

Il documentario fotografico inviato dal responsabile provinciale di Fare Ambiente, Salvatore Mandarà, lascia senza commenti. Prima ancora dell'esposto all'autorità giudiziaria, la Polizia provinciale, appena ricevuta la notizia, ha effettuato un sopralluogo ieri mattina ed ha scoperto che quanto corredato dalla documentazione fotografica è autentico. C'è già un'indagine per accertare il presunto reato ambientale nella pre-riserva del Pino d'Aleppo di Vittoria, adiacente al cimitero.

Il comandante della Polizia provinciale Raffaele Falconieri non ha perso tempo. Ieri pomeriggio confermava che in seguito alla segnalazione di Fare Ambiente, agenti del Nucleo ambientale della Polizia provinciale sono stati sul posto per verificare lo stato dei luoghi e prendere contezza degli scarti di bare,

lastre di marmo e altro materiale di risulta presente sul terreno. Sul posto sono intervenute anche le guardie di vigilanza della riserva.

«Da quello riscontrato dagli agenti della Polizia provinciale, dal corredo fotografico inviato da Fare Ambiente - dice il comandante Raffaele Falconieri - è stata avviata un'indagine per reato ambientale e per smaltimento non autorizzato di

rifiuti speciali, ma al momento non possiamo dire nulla perché sono in corso i dovuti accertamenti. Siamo solo all'inizio della fase d'indagine, si tratta di un'attività complessa ma faremo di tutto per individuare eventuali responsabilità penali e soprattutto gli autori. Dobbiamo verificare e accertare chi ha svolto lavori edili all'interno del cimitero di Vittoria e se queste ditte hanno

smaltito regolarmente. Di sicuro non lasceremo nulla al caso soprattutto perché siamo in una zona di pre-riserva.»

Salvatore Mandarà spinge perché sul caso venga fatta chiarezza al fine di individuare i responsabili. Negli ultimi anni - scrive Mandarà al commissario della Provincia Salvatore Piazza e al sindaco di Vittoria Giovanni Moscato - oltre alla caduta



VERIFICHE. Saranno gli agenti della polizia provinciale a verificare come stanno le cose e a chi sono da addebitare le responsabilità.

delle provincia, abbiamo assistito all'abbandono pieno e più totale di queste aree verdi, in particolare nei pressi del cimitero di Vittoria dove insistono discariche di ogni genere, comprese quelle di natura edile dove perfino lapidi, tombe altri resti cimiteriali contornano il confine tra la riserva e la pre-riserva. E se poi non bastasse, sono scomparse le segnaletiche verticali con i confini delineati da recinzioni. Sono indignato da cittadino, da coordinatore provinciale di FareAmbiente, ma soprattutto da ex amministratore di quella provincia regionale di Ragusa che dopo aver dato il proprio



Scempio. Mandarà «Porre fine a questi abusi non nuovi con punizioni esemplari e una vera vigilanza»

contribuito alla stabilizzazione di centinaia di giovani operanti in quel settore ed in particolare a qualche centinaio di metri dove si perpetra quotidianamente inquinamento all'ambiente e dove avvengono persino gare di motocross, sono sempre più convinto che necessita un intervento immediato della Regione, del commissario del Libero consorzio dei comuni, affinché venga riportato ordine e rispetto di quei luoghi dove sono stati spesi soldi pubblici e dove chi ha la competenza non ha mai operato con coscienza».

Comiso

Cosa accadrà?
Parlano la sindaca Schembari, l'on. Minardo e il dep. regionale Campo



LUCIA FAVA

Si al bando per l'affitto della gestione dell'aeroporto Pio La Torre. La soluzione proposta da Soaco per garantire l'operatività e i livelli occupazionali all'interno dello scalo iblico incassa il primo via libera da parte del socio di minoranza: il Comune di Comiso. "Mi sono insediata il 27 giugno scorso - ricorda il neo sindaco, Maria Rita Schembari - e mi sono subito ritrovata con la novità della manifestazione d'interesse per l'affitto del ramo d'azienda dell'aeroporto, venuta fuori appena due giorni prima, il 25 giugno. Ho chiesto quindi un incontro con i vertici di Soaco, dai quali ho appreso come quella prospettata fosse l'unica soluzione per far fronte ai gravi problemi di liquidità di cassa, che rendono difficile assicurare gli stipendi dei dipendenti e i servizi di Handling. Sappiamo che sono arrivate tre offerte, sulla base delle quali verrà avviato un bando".

In questo caso il Comune di Comiso interviene sia come socio di Soaco che come proprietario della struttura aeroportuale. "Ci auguriamo - aggiunge la sindaca - che questo bando possa andare in porto, nell'attesa di una più sostanziale risoluzione della questione".
Il neo primo cittadino comisano guarda a Palermo. "La proposta del presidente Musumeci di creare due assi aeroportuali - spiega - ci appare intelligente e logica. Accumunare in un'unica società di gestione gli aeroporti di Catania e Comiso significa evitare di farli soffrire di una concorrenza impari, perché è chiaro che Comiso non potrà mai avere la stessa mole di traffico di Catania.

Giorni d'ansia e di incertezze per il futuro dell'aeroporto

La sindaca Schembari: «Aspettiamo»
Campo: «Vogliono affossare lo scalo»

Il futuro dell'aeroporto di Comiso resta tutto da decifrare. Sulla questione sono intervenuti, nelle ultime ore, il sindaco della cittadina casmenese Maria Rita Schembari (nella foto a destra) e il deputato regionale Stefania Campo (sotto).

Con un'unica società, il Pio La Torre diventerebbe, invece, realmente quella seconda pista di Fontanarossa di cui si parla da sempre".

Piacca o meno, la proposta del governatore ha avuto comunque un primo grande risultato che è stato quello di riportare al centro della discussione gli scali dell'isola. Il governatore è tornato anche sulla questione della continuità territoriale, ferma da anni. È il primo plauso, in questo caso, non poteva che arrivare dall'on. Nino Minardo. "L'iniziativa - assicura il deputato iblico - avrà tutto il mio sostegno a Roma, ma voglio ricordare che la Regione ha avuto assegnati 20 milioni di euro per tale fine grazie ad un mio emendamento approvato dalla com-

missione bilancio alla Camera alla legge di stabilità del 2016. Sono passati circa tre anni dal giorno in cui è stato attribuito questo "privilegio" alla Sicilia ma sia a Roma che a Palermo non c'è stata la volontà di approfittarne. Invito pertanto il governatore a partire da questo stato di cose e non sprecare questa opportunità".

Minardo non si dice d'accordo sull'idea di due società di gestione, quanto piuttosto di aprire ai privati. "Apriamo ai privati - dice il deputato - e mettiamo gli aeroporti in competizione altrimenti i piccoli (Comiso e Trapani in primis) non avranno futuro e saranno destinati ad una lenta agonia".

La proposta Musumeci è invece



«La proposta Musumeci non farebbe altro che mantenere lo status quo»

Il buco

Tra poco più di tre mesi scadrà il contratto con Ryanair che gestisce quasi tutti i voli da Comiso, e non c'è ancora il bando per ricostituire le rotte.

bocciata dalla deputata del Movimento 5 Stelle, Stefania Campo, che la bolla come "pagliacciata". "Dividere la Sicilia in due società di gestione - spiega la deputata ragusana -, altro non fa se non fotografare una situazione esistente. Una situazione che peraltro ha creato i problemi che ben conosciamo, dato che Catania e Palermo con la loro forza economica, hanno di fatto depauperato i due aeroporti limitrofi minori, che al momento, stanno vivendo solo della contribuzione della Regione e degli altri Enti locali. Non ci stupirebbe inoltre, se fosse stata proprio la società catanese ad aver partecipato alla manifestazione di interesse per l'aeroporto di Comiso, potendo così accaparrarsi la gestione di quello scalo dopo aver contribuito ad abbassare il valore".

"Musumeci vuol risolvere realmente la questione aeroporti siciliani? - chiede la Campo - Anziché fare annunci sulle due società di gestione, vada subito a Roma a sottoscrivere l'accordo proposto dal sottosegretario ai trasporti M55 Dell'Orco che ha messo sul piatto 32 milioni di euro, anziché rimbalsare ad un mese l'invito del governo Conte con mail dell'assessore Falcone".

"La nostra proposta di accorpate entro un unico ente gestore, unito all'attivazione della continuità territoriale - conclude la parlamentare pentastellata - porrebbe finalmente la parola fine a una politica del trasporto aereo monopolistica, che facendosi concorrenza a vicenda,

non guarda alle reali esigenze del territorio e ancora al caro biglietto che costringe i siciliani a spendere anche 500 euro A/R per un volo nazionale se acquistato con scarso anticipo".

IL BANDO

Diventa sempre più concreta la possibilità di un bando per l'affitto del ramo d'azienda dell'aeroporto che, detto in soldoni, significa affittare temporaneamente la gestione dello scalo. Le offerte giunte a Soaco per la manifestazione d'interesse pubblicata il 25 giugno sono state tre. Il prossimo passo sarà un bando vero e proprio, che verrà sottoposto ai due soci: il comune di Comiso e Intersac holding spa, società questa in liquidazione. Intanto, diventa sempre più preponderante la questione del mantenimento delle rotte attuali dello scalo. Il 31 ottobre prossimo scadrà infatti anche la proroga ottenuta da Soaco al contratto con Ryanair, compagnia che detiene la quasi totalità dei voli su Comiso. Senza soldi e con la pubblicazione del bando per l'incremento dei flussi turistici ancora ferma al palo, non è solo la winter 2018 a essere a rischio, ma la stessa summer 2019.



Libero Consorzio: che succede?

Proroga. Parla Salvatore Piazza, fino a settembre alla guida dell'ente di viale del Fante

GIUSEPPE LA LOTA

Segretario e direttore generale (2007/2012) fino alla quiescenza sotto la guida amministrativa del presidente Franco Antoci; commissario straordinario a tempo determinato dal gennaio 2018. Grazie alla recente proroga di ulteriori 3 mesi firmata dal governatore Nello Musumeci, Salvatore Piazza guiderà il Libero Consorzio fino al 30 settembre. Ne parliamo con il diretto interessato.

Com'è andata finora e cosa accadrà ora?

"Ho amministrato l'Ente assicurando la mia presenza quasi quotidiana in ufficio per governare processi piccoli e grandi: dalla definizione delle procedure per realizzare progetti di grande portata alla verifica dello stato dell'arte delle opere che l'ex Provincia sta ultimando".

- Facciamo un elenco.

"L'ufficio tecnico diretto dall'ingegnere Carlo Sinatra ha fatto un lavoro straordinario. Abbiamo presentato 21 progetti al Miur per opere di ristrutturazione e interventi a norma antincendi nelle scuole di istruzione secondaria superiore per un totale di quasi 9 milioni di euro, siamo collocati utilmente in graduatoria per i finanziamenti per la prevenzione antisismica sempre degli istituti scolastici. Su 48 istanze ne sono state finanziate 48. Abbiamo avuto il finanziamento dall'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, interventi per 4,5 milioni per le strade provinciali sfruttando i ribassi che la Regione aveva per i progetti sui 'Patti per il Sud' e questo è stato possibile perché avevamo i progetti pronti".

- Lei cominciò facendo sopralluoghi ai cantieri di lavoro: la bretella di Comiso e la stazione passeggeri di Pozzallo. A che punto siamo?

"Sulla Stazione passeggeri di Pozzallo siamo in ritardo. Nonostante i nostri solleciti e i nostri sopralluoghi la ditta appaltatrice non ha rispettato i tempi ed è stata diffidata. Abbiamo dato l'ultimatum. Rischia la recessione del contratto. Quell'opera è necessaria per lo sviluppo turistico del porto di Pozzallo, in realtà

manca poco, ma il ritardo c'è ed è serio. Da dire che c'è anche un black out tra Ministero Sviluppo Economico, Regione siciliana e Sosvi per avere l'ultima trancia di finanziamento con i fondi del Patto territoriale di Ragusa. Ho interessato la scorsa settimana l'assessore regionale all'Economia. Su Comiso invece dò buone notizie. I pali dell'Enel sono stati spostati. Il direttore dei lavori ha comunicato che la conclusione dei lavori è prevista per il 15 ottobre, ovvero nei termini contrattuali. Per cui le deviazioni traffico per l'aeroporto di Comiso resteranno attive sino al 31 luglio".

- Lei tiene molto ai distretti e al piano rifiuti. Cosa ci dice?

"In questi mesi ho riavviato l'interlocuzione con i distretti produttivi, in particolare quello lattiero-caseario per la privilegiata interlocuzione con l'ex assessore provinciale Enzo Cavallo, e con quello turistico perché il Libero Consorzio in questo senso deve fare da 'cabina di regia' per catalizzare gli interessi del territorio e promuovere momenti di crescita socio-economica. Sulla questione dei rifiuti abbiamo discusso l'aggiornamento del piano provinciale dei rifiuti assumendo alcune decisioni a tutela dell'ambiente e dei siti Unesco. Siamo sul punto di chiudere l'iter e trasmetterlo alla Regione. Saremmo il primo Libero Consorzio ad aver aggiornato questo piano".

“

Fondi dal Miur per quasi 9 milioni per l'edilizia scolastica, 4,5 da Palermo per la manutenzione delle strade di nostra competenza

In netto ritardo, per colpa della ditta, la stazione al porto di Pozzallo mentre la bretella di Comiso sarà pronta come previsto a settembre

taccuino

Il meteo

Il sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 20,20; la luna leva alle 06,05 e cala alle 20,47 (luna crescente). Previsioni: sole e caldo, le temperature saranno comprese tra i 17 e i 37 gradi. I venti saranno deboli da Ovest-Nord-Ovest con intensità compresa tra i 7 e i 13 km/h

Farmacie di turno

Pomeridiano: Dinatale, corso Vittorio Veneto 122, telefono 0932.621472. Notturmo: Sciveres, via Archimede 228, telefono 0932.622329

Il santo

Sant'Enrico II, imperatore

Numeri utili

Carabinieri pronto intervento 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010, 0932-624777; Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152; Comando Stazione Marina di Ragusa: 0932-239095. Guardia di finanza numero di pubblica utilità 117. Comando Provinciale - Nucleo Polizia Tributaria - Compagnia: Centralino 0932 - 621004 - 0932 - 621318; Tenenza di Modica: 0932-941069; Tenenza di Pozzallo: 0932 - 958459 - Tenenza di Vittoria 0932 - 981894. Polizia numero intervento 113. Questura di Ragusa: centralino 0932.673111. Telefoni utili: 0932-673676/674/675.

in bre

CON UNA TESI

Angela Falcone n

Con una originale in abbondanti Sicilia (editoriali Catania con il ma Angela Falcone. A redazione di Rag

VIA RISORGIM

Il Comune affida

Il Comune ha affi per la messa in si distacco di un ma

PALAZZO DELL

Carta di valorizza

Oggi alle 12 a pal la "Carta di Valor degli Iblei e dal 1